

**Triennio 2021/22 – 023/24**  
**Verbale n° 12**

Mercoledì 15 novembre 2023, alle ore 18.30, nell'aula Magna della scuola Secondaria di primo grado di S. Omobono Terme si riunisce il Consiglio d'Istituto per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. Discussione criteri iscrizione classi prime.

Sono presenti: la Dirigente Arrigoni Marzia, Angioletti Giovanni, Cattaneo Monica, Frosio Roncalli Tania, Rota Sonia, Salvi Domenica, Sonzogni Pierandrea, Vavassori Serenella, Todeschini Elena, Dolci Mara, Locatelli Maria Cristina, Locatelli Milena, Nava Monica, Salvi Antonella, Dolci Raffaella, Pizzagalli Guerina. Il Presidente, Mazzucotelli Alessandra, partecipa in modalità "on line".

Risultano assenti: Mazzoleni Rossano, Mari Valerio.

Constatata la validità della riunione per il numero dei componenti, alle ore 18,35 si dichiara aperta la seduta del Consiglio d'Istituto sotto la presidenza di Alessandra Mazzucotelli e viene assegnata la funzione di segretario all'insegnante Giovanni Angioletti.

**1. Discussione criteri iscrizione classi prime.**

Nella precedente riunione del Consiglio d'Istituto la delegazione dei sindaci del territorio afferente all'Istituto Comprensivo di Sant'Omobono ha coinvolto il Consiglio d'Istituto nella riflessione sulle prospettive della scuola nell'alta Valle Imagna a seguito del costante calo demografico.

I rappresentanti delle Amministrazioni comunali hanno avanzato la proposta di vincolare le famiglie ad iscrivere i propri figli nella scuola primaria del comune di residenza. Tale limitazione prefigurerebbe una certa stabilità numerica della popolazione scolastica, sulla base della quale i Comuni potrebbero ipotizzare un nuovo piano di utilizzo degli edifici scolastici, nel senso di un eventuale accorpamento dei plessi in "poli scolastici". I "poli scolastici" ipotizzati, oltre a quello di Corna Imagna con Locatello/Fuipiano, potrebbero essere: Mazzoleni con Rota d'Imagna, Ponte Giurino con Berbenno. Il vantaggio consisterebbe nella possibilità di ottenere classi con un numero più nutrito di alunni, evitando così la formazione di pluriclassi composte da due o più annate di alunni. La prospettiva delle pluriclassi pare costituire un deterrente per le famiglie, che preferirebbero iscrivere i figli altrove, in una scuola "più grande", con classi "uniche". Si creerebbe così la seria eventualità nei piccoli comuni di montagna di dover chiudere la "propria scuola" per insufficienza di iscrizioni. In questo modo inoltre si porrebbe un freno al sovraffollamento delle aule della scuola primaria di Selino Basso.

La discussione vede la partecipazione di tutti i presenti ed approfondisce gli aspetti che rientrano nelle competenze del Consiglio.

Viene sottolineata la necessità di assicurare una scuola di qualità, evitando classi "pollaio" così come pluriclassi di tre o più classi, tuttavia si ribadisce che l'eventuale accorpamento dei plessi sia di competenza dei Comuni, non del Consiglio d'Istituto.

Viene rilevato che nella proposta dei sindaci non appare, o non è sufficientemente chiara, la progettualità della creazione dei "poli scolastici".

Si fa presente che le limitazioni che scaturirebbero dallo stabilire un criterio valido per tutti riguarderebbero anche le famiglie dei plessi per i quali la situazione attuale non crea problemi o che, comunque, non sono interessate o non hanno nemmeno preso in considerazione un eventuale accorpamento

Inoltre l'imposizione di una simile limitazione alla libertà di educazione dei figli da parte delle famiglie sarebbe contraria al diritto di priorità delle famiglie nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli<sup>1</sup>.

Si considera con favore l'idea di creare un centro scolastico unico di valle, ma il periodo di transizione tra la creazione di "poli scolastici" e la sua realizzazione appare troppo vago: vincolare l'iscrizione al comune di residenza, senza un piano preciso di attuazione, non risulta proponibile alle famiglie.

Un freno all'esodo dalle piccole scuole potrebbe essere costituito dalle recenti decisioni assunte dal Consiglio d'Istituto: ovvero in primo luogo l'estensione del modello orario della settimana corta a tutte le scuole primarie e in secondo luogo l'accantonamento di 5 posti per assicurare la frequenza agli alunni che ottenessero la residenza nel comune dove è ubicata la scuola ad anno scolastico iniziato.

I componenti del Consiglio concordano la possibilità di riconsiderare l'argomento una volta verificato l'effetto di tali decisioni sulle scelte delle famiglie e, naturalmente, in base all'effettiva presenza di un piano di utilizzo degli edifici scolastici dei vari comuni afferenti all'Istituto comprensivo.

Al termine della discussione si perviene alla votazione.

Il Consiglio d'Istituto all'unanimità concorda di non accogliere la proposta dei Sindaci di vincolare l'iscrizione alla scuola primaria del comune di residenza. I criteri di iscrizione alle classi prime di scuola primaria, stabiliti con precedente delibera n. 149/2021 (CdI del 15/11/2021), rimangono pertanto confermati.

**[Delibera 116/2023]**

La seduta è tolta alle ore 19.00.

La Presidente

Alessandra Mazzucotelli

Il segretario

Giovanni Angioletti

---

<sup>1</sup> *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, 10-XII-1948*, n. 26, c.3 .